

Lo «scontro del secolo» sul ring della «Convention Hall» di Miami Beach

CASSIUS CLAY «MONDIALE»



Il pronostico dei due campioni: CLAY voleva vincere in otto round, LISTON in due.

Liston ha avuto ben presto un sopracciglio sanguinante. Tra la sesta e la settima ripresa, la clamorosa decisione: l'ex campione ha rinunciato ad andare avanti, temendo la frattura di una spalla. «Io sono il re, io sono il re», ha gridato Cassius. Sonny si è limitato a borbottare: «Non mi ha mai messo in difficoltà».

Liston abbandona

al 7° round



MIAMI BEACH — SONNY LISTON e CASSIUS CLAY durante le baruffe al peso. (Telefoto) (Radiofoto A. P. - «L'Unità»)

Nostro servizio MIAMI BEACH, 26. Cassius Marcellus Clay, 22 anni, già campione d'Olimpia, è professionista imbattuto, è il nuovo campione mondiale dei massimi. Il garzone - Labbro di Louisville - ha battuto Sonny Liston per abbandono all'inizio del settimo round vincendo così il pronostico che lo voleva sconfitto per 7-1 e totalizzando la sua ventesima vittoria da quando ha gettato alle ortiche la maglietta del dilettante. Ufficialmente il verdetto è di K.O., ma al momento in cui trasmettiamo non è stata ancora annunciata la ragione ufficiale del «forfait» di Sonny Liston. L'unica spiegazione dell'improvvisa svenimento del campione è quella fornita da Sonny Liston il quale rivolto ai giornalisti - mentre Clay in mezzo al ring dava libero sfogo alla sua gioia urlando - «Io sono il re, io sono il re» - ha dichiarato: «Fin da metà della prima ripresa ho sentito un forte dolore a una spalla. Il dolore è andato via via aumentando e non mi è rimasta altra scelta che chiamare il medico. In queste condizioni non potevo proprio continuare. Mi dispiace tanto, ma non posso farci niente. Scrivete, se prego, che ho abbandonato per il dolore alla spalla non perché Clay mi avesse messo in difficoltà».

recati alla «Convention Hall» per «visitare» il ring sul quale dovranno combattere i due campioni usciti vincitori dalle corde ed è cominciata la manovra di preparazione al match del secolo. Una prosa folla di curiosi si muoveva intorno alla «Convention Hall», stamane, quando è arrivato Cassius Clay, il pettografo «Labbro di Louisville». Vestito in abito scuro, accapponato blu con la scritta «Caccia all'orso» in spregio a Sonny Liston e con in mano l'insomma batteva il piede sulla punnetta dorata, Cassius ha raggiunto rapidamente la sala del peso ed ha cominciato il suo allenamento. Il pubblico, come, il Vecchio Orso non è ancora arrivato? Ma che vergogna, si fa pure aspettare! Non riesco ad entrare in questa sala, non riesco a trovare un posto. Sono leggero come un'ape. Difetto, titolo al Vecchio Orso dai pugili. Stava ancora recitando la sua filastrocca, Clay, quando ha fatto il suo ingresso, scuro in completo scuro. Non per niente nei giorni scorsi era corsa la notizia di un accordo per una partita in tre atti. Quella di stasera è la seconda sconfitta di Sonny Liston. La prima volta aveva perduto dieci anni fa, con Marty Marshall ai punti sul ring di Detroit. Cassius Clay, il nuovo campione del mondo, è stato imbattuto, dopo venti incontri da professionista. L'ultima pagina di questo campionato del mondo dei pesi massimi, destinato ad essere ricordato per la montagna di dollari che ha fruttato ai concorrenti, è praticamente cominciata l'altra sera quando i due pugili, prima il campione poi il garzone sfidante, si sono

La Ignis al Giro di Sardegna MILANO, 25. Il campione del mondo dei dilettanti, Flaviano Vicentini, è ai colori della Ignis al VII Giro della Sardegna, che si inizia domenica 1. marzo a Roma. Vicentini, infatti, nel sestetto che la squadra di Comerio ha oggi comunicato agli organizzatori. Si sono pure iscritti «Lynx» al comando dell'ex-azzurro Mugnani, rivelatosi al «Tour dell'Avvenire» e la Molteni che allinea il suo alliere De Sio, Daniele e il sardo Antonio Manca, l'unico corridore isolano che parteciperà al Giro della Sardegna. Questo il quarto elenco di iscritti: - Ignis (direttore sportivo Renato Morandi): Poggiali, Fontana, Tonello, Stefanoni, Niccioli, Roberto, Vicentini, Flaviano. - Lugie (direttore sportivo Alfredo Sivocelli): Mugnani, Brugnami, Moser, Aldo, Moser Enzo, Pifferi, Grassi.

La Ignis al Giro di Sardegna MILANO, 25. Il campione del mondo dei dilettanti, Flaviano Vicentini, è ai colori della Ignis al VII Giro della Sardegna, che si inizia domenica 1. marzo a Roma. Vicentini, infatti, nel sestetto che la squadra di Comerio ha oggi comunicato agli organizzatori. Si sono pure iscritti «Lynx» al comando dell'ex-azzurro Mugnani, rivelatosi al «Tour dell'Avvenire» e la Molteni che allinea il suo alliere De Sio, Daniele e il sardo Antonio Manca, l'unico corridore isolano che parteciperà al Giro della Sardegna. Questo il quarto elenco di iscritti: - Ignis (direttore sportivo Renato Morandi): Poggiali, Fontana, Tonello, Stefanoni, Niccioli, Roberto, Vicentini, Flaviano. - Lugie (direttore sportivo Alfredo Sivocelli): Mugnani, Brugnami, Moser, Aldo, Moser Enzo, Pifferi, Grassi.

La Ignis al Giro di Sardegna MILANO, 25. Il campione del mondo dei dilettanti, Flaviano Vicentini, è ai colori della Ignis al VII Giro della Sardegna, che si inizia domenica 1. marzo a Roma. Vicentini, infatti, nel sestetto che la squadra di Comerio ha oggi comunicato agli organizzatori. Si sono pure iscritti «Lynx» al comando dell'ex-azzurro Mugnani, rivelatosi al «Tour dell'Avvenire» e la Molteni che allinea il suo alliere De Sio, Daniele e il sardo Antonio Manca, l'unico corridore isolano che parteciperà al Giro della Sardegna. Questo il quarto elenco di iscritti: - Ignis (direttore sportivo Renato Morandi): Poggiali, Fontana, Tonello, Stefanoni, Niccioli, Roberto, Vicentini, Flaviano. - Lugie (direttore sportivo Alfredo Sivocelli): Mugnani, Brugnami, Moser, Aldo, Moser Enzo, Pifferi, Grassi.

La Ignis al Giro di Sardegna MILANO, 25. Il campione del mondo dei dilettanti, Flaviano Vicentini, è ai colori della Ignis al VII Giro della Sardegna, che si inizia domenica 1. marzo a Roma. Vicentini, infatti, nel sestetto che la squadra di Comerio ha oggi comunicato agli organizzatori. Si sono pure iscritti «Lynx» al comando dell'ex-azzurro Mugnani, rivelatosi al «Tour dell'Avvenire» e la Molteni che allinea il suo alliere De Sio, Daniele e il sardo Antonio Manca, l'unico corridore isolano che parteciperà al Giro della Sardegna. Questo il quarto elenco di iscritti: - Ignis (direttore sportivo Renato Morandi): Poggiali, Fontana, Tonello, Stefanoni, Niccioli, Roberto, Vicentini, Flaviano. - Lugie (direttore sportivo Alfredo Sivocelli): Mugnani, Brugnami, Moser, Aldo, Moser Enzo, Pifferi, Grassi.

Oggi a Belgrado Coppa dei Campioni

L'Inter favorita contro il Partizan

Dal nostro inviato BELGRADO, 25. Lo stadio dell'«Armata Jugoslava» assomiglia al vecchio Prater di Vienna: l'architettura è sobria e razionale, ma meno severa, più familiare. Quando Herrera vi conduce i suoi ragazzi per l'annuncio dell'allenamento, sono le 11.30. Sono ordinate, un centinaio di spettatori, per la maggior parte ragazzi e militari. I nerazzurri, rivestiti di una tuta blu, vengono subito sottoposti a duri interventi ginnici. Herrera scandisce gli ordini con voce metallica, senza concedersi un attimo di respiro: sembra un sergente dei marines durante le esercitazioni nel Pacifico. Poi il schiavo difensore contro attaccanti, in una paritella «scogliumuscio» e si diverte un mondo a prendere in giro Milan, che mirando la porta, viene quasi avvertito da un fotografo scaglionato ai lati dei pali. Il «mago» è in forma splendida: corre ed urla in continuazione, quasi avesse dentro una sirena. Infine ordina il «rompete le righe» restando sul campo con Petroni a sottoporre il lavoro ad un lavoro scrupoloso con tiri a ripetizione dal dischetto del rigore. Ed eccolo alle prese coi giornalisti di Belgrado. «Inter, Inter», dice me prego quale formazione Inter domani. Giocherà Corso Szymanski? «Non posso ancora precisare», dice il manager, «guardando un punto impreciso del cielo, sopra la testa del giornalista che gli ha posto la domanda». «Devo ancora parlare con il medico», dice il manager. «Piuttosto», dice il manager, «quali sarà la formazione di domani del Partizan?». Il giornalista jugoslavo risponde: «Saranno Simeonovic, Jovanovic, Micalovic, Radovic, Jovanovic, Miladinovic, Cebinac, Kodacevic, Assanagic, Galic». «Volevo sapere», dice il manager, «lo sguardo dal cielo, per appurare gli occhi grifagni sull'interlocutore». «Lei dice Kodacevic», dice il manager, «non credo che domani vedremo questo Kodacevic». E se ne va, lasciando tutti con un palmo di naso. Kodacevic, invece, giocherà. Il leggero strarimento riportato nell'ultimo allenamento del Partizan, ieri è stato tenuto a riposo. «Non è un problema», dice il manager, «stare la maglia numero otto. Ce l'ha detto lui stesso, con la sua aria di imberbe ragazzino. Poi ha insistito perché Jaki si facesse fotografare con lui». Se la «pretattica» non ha ancora contagiato questa tranquilla plaga calcistica del Balcani, il Partizan dovrebbe schierarsi con la formazione già da noi annunciata ieri, che prevede l'ecclusione del forte terzino destro, Kostic, che non è stato concesso il visto dalle autorità militari. Per l'Inter, ogni decisione è stata rimandata a domani. «L'Inter», dice il manager, «è un punto di tecnica e del rendimento individuale, l'Inter si fa preferire considerando che nel Partizan non abbondano i giocatori di qualità». «L'Inter», dice il manager, «è un punto di tecnica e del rendimento individuale, l'Inter si fa preferire considerando che nel Partizan non abbondano i giocatori di qualità».



Angelillo contro la Juve

Angelillo contro la Juve. Angelillo potrà essere schierato in campo contro la Juventus. L'argentino è rimasto anche ieri a riposo e ha continuato le cure per la colica renale sofferta sabato scorso, ma il suo recupero per la difficile partita con i bianconeri è da considerarsi certo. Non altrettanto si può dire per quanto riguarda Lodi, il quale pur essendo febbricitante, non potrà riprendere gli allenamenti prima di oggi o domani. A riposo precauzionale è stato tenuto Cuculini il quale accusa un leggero gonfiore alla cavaglia. Nella Lazio oltre a Maraschi, che ne avrà per una decina di giorni, ieri è stato tenuto a riposo anche Bazzani, per dolore di un ginocchio e che forse domenica a Vicenza sarà sostituito da Galli. - Nella foto: ANGELILLO.

In serie B

Il Napoli è sulla buona via

La speranza dei tifosi napoletani si è accerata. Dopo un lungo periodo di crisi e di risultati deludenti, dopo tante prove scialbe ed opache degli atleti azzurri, essi hanno finalmente visto risorgere la loro squadra che è riuscita a prevalere, dopo una lotta estenuante, sull'opponente di casa. Una squadra, cioè, veramente forte e che sembrava dovesse infliggere il colpo di grazia alla ultima speranza di salvezza. Ed era così forte questa convinzione che già si erano formati dei comitati di agitazione tra gli sportivi, che addirittura si temeva una nuova inondazione di campo. Invece tutto è finito bene, ed il Napoli è di nuovo in corsa. Tutto risolto, dunque? No, questo è un periodo di calma, ma non di colpe trovate tutte quelle belle qualità che caratterizzano le squadre di rango. Al massimo si può dire che si è sulla buona via; bisogna vedere, adesso, in qual modo si vorrà procedere. In definitiva il Napoli è un po' più in vantaggio, ma il calcio in queste contrade è sempre stato un miscuglio di disciplina scuola danubiana e di strane infiltrazioni latine. Il tempo a Belgrado è indecifrabile. Pochi giorni fa nebbia, freddo, pioggia, ma ora il tempo è bello. Il Partizan è una squadra di calcio di livello medio, ma non di alto livello. Il tempo a Belgrado è indecifrabile. Pochi giorni fa nebbia, freddo, pioggia, ma ora il tempo è bello. Il Partizan è una squadra di calcio di livello medio, ma non di alto livello.

Michele Muro